

# Migranti, da gennaio alle corti d'appello trattenimenti e reclami

**L'allarme.** Magistrati preoccupati dalle nuove competenze a risorse invariate: 700 procedimenti in più a Roma. A rischio i target Pnrr su tempi e arretrato

Pagina a cura di  
**Valentina Maglione**  
**Bianca Lucia Mazzei**

Le corti d'appello dovranno fare i conti con le nuove competenze su migranti e protezione internazionale subito dopo le feste. La Camera ha infatti approvato in prima lettura il disegno di legge di conversione del decreto flussi che assegna alle corti le decisioni sui trattenimenti dei migranti - al centro del dibattito di questi giorni - e i reclami sulla sospensione dell'efficacia esecutiva dei dinieghi alle richieste di protezione internazionale.

Il via libera definitivo è atteso questa settimana al Senato, che salvo imprevisti confermerà il testo varato dalla Camera, poiché il 10 dicembre scadono i termini per la conversione. Ma le nuove competenze saranno operative 30 giorni dopo l'entrata in vigore della legge di conversione, quindi a ridosso o subito dopo l'Epifania. Questa dilazione, introdotta in extremis alla Camera, punta a dare alle corti il tempo di organizzarsi ma non scongiura i rischi paventati dai presidenti delle 26 corti d'appello che, nelle scorse settimane, si sono rivolti alle più alte cariche dello Stato. A loro giudizio le nuove attribuzioni renderanno «irrealizzabili gli obiettivi del Pnrr», con «un'ulteriore recrudescenza dei tempi e dell'arretrato». Anche perché non sono previsti aumenti di organico, né di risorse.

Duro anche il parere al vaglio del Csm secondo il quale la decisione di spostare alle corti d'appello le competenze sui trattenimenti non tiene conto dell'esigenza di specializzazione e assegna a giudici diversi il riconoscimento del diritto di asilo (che resta alle sezioni specializzate) e la legittimità dei trattenimenti, nonostante la loro attinenza. Sui reclami contro le sospensive il timore è che l'aumento dei Paesi sicuri (per cui la sospensiva non è automatica) possa far salire le istanze e le eventuali impugnazioni.

## Pnrr a rischio

Le nuove competenze si innestano su una situazione già complessa. In base al monitoraggio sui target Pnrr del ministero della Giustizia, aggiornato al 30 giugno scorso, le corti d'appello hanno raggiunto in media un *disposition time* (l'indicatore che stima la durata prognostica dei processi) di 528 giorni, il 19% in meno rispetto al 2019; ma l'obiettivo da centrare entro il 30 giugno 2026 è di 288 giorni (-56% sul 2019), individuato per arrivare al taglio generale del 40 per cento. Solo due corti d'appello (Milano e Trieste) hanno per ora raggiunto il target.

Va meglio sul fronte del *disposition time* penale, già ridotto del 31% (il target entro il 2026 è del 25%), con 579 giorni medi, ma cinque sedi (Roma, Firenze, Lecce, Napoli e Catania) superano gli 800 giorni.

Gli impegni negoziati con la Ue prevedono inoltre di smaltire l'arretrato civile in due fasi: un primotarget (di fatto già raggiunto) è fissato per il prossimo 31 dicembre; per l'altro, che guarda al 2026, occorre ancora lavorare. E le corti più in difficoltà sono Roma e Napoli, dove si concentra oltre un terzo delle pendenze civili.

## Nuove competenze

Le norme sulle competenze delle corti d'appello (inizialmente sparse tra il decreto legge flussi e il decreto legge Paesi sicuri, poi fatto confluire nel primo) sono state riscritte durante l'es-

me parlamentare. La Camera ha cancellato il ripristino del ricorso in corte d'appello contro le decisioni delle sezioni immigrazione sulle domande di protezione internazionale ma previsto due nuove competenze.

La prima riguarda la convalida dei provvedimenti con cui il questore dispone il trattenimento dei migranti negli *hotspot* o nei Cpr. Oggi se ne oc-

Il Csm critica il passaggio di competenze dalle sezioni immigrazione: non considera l'esigenza di specializzazione

## Il monitoraggio Pnrr nelle corti d'appello

Le cinque Corti d'appello (su 26) con i tempi e le pendenze maggiori e i totali nazionali. Dati al 30 giugno 2024

### I TEMPI DEL SETTORE CIVILE

Disposition time in giorni e var % 2024/19

1. <b>S</b> Palermo	884	-1%
2. <b>S</b> Campobasso	768	+17%
3. <b>S</b> Catanzaro	759	+43%
4. <b>S</b> Taranto	719	-33%
5. <b>C</b> Roma	687	-30%
<b>TOTALE</b>	<b>528</b>	<b>-19%</b>

### I TEMPI DEL SETTORE PENALE

Disposition time in giorni e var % 2024/19

1. <b>C</b> Roma	960	-16%
2. <b>C</b> Firenze	959	+29%
3. <b>S</b> Lecce	879	-21%
4. <b>S</b> Napoli	851	-58%
5. <b>S</b> Catania	825	-34%
<b>TOTALE</b>	<b>579</b>	<b>-31%</b>

### L'ARRETRATO CIVILE

Numero di procedimenti pendenti e var % 2024/19

1. <b>C</b> Roma	31.650	-30%
2. <b>S</b> Napoli	26.697	-30%
3. <b>S</b> Palermo	10.468	-10%
4. <b>S</b> Catanzaro	9.885	+7%
5. <b>C</b> Firenze	6.741	-35%
<b>TOTALE</b>	<b>158.623</b>	<b>-33%</b>

### L'ARRETRATO PENALE

Numero di procedimenti pendenti e var % 2024/19

1. <b>C</b> Roma	41.897	-15%
2. <b>S</b> Napoli	38.034	-31%
3. <b>S</b> Catania	14.925	+9%
4. <b>C</b> Firenze	14.611	-3%
5. <b>N</b> Bologna	11.345	-40%
<b>TOTALE</b>	<b>200.884</b>	<b>-24%</b>

Fonte: elab. del Sole 24 Ore del Lunedì su dati min. della Giustizia, direzione generale di Statistica

cupano le sezioni specializzate dei tribunali e il trasferimento alle corti (proposto da FdI) è stato approvato dopo la mancata convalida da parte delle sezioni immigrazione dei trattenimenti dei migranti in Albania.

La seconda competenza, cioè quella sui reclami contro i provvedimenti delle sezioni specializzate in materia di sospensione dell'efficacia esecutiva del diniego della protezione internazionale, è nuova: oggi queste decisioni non sono impugnabili.

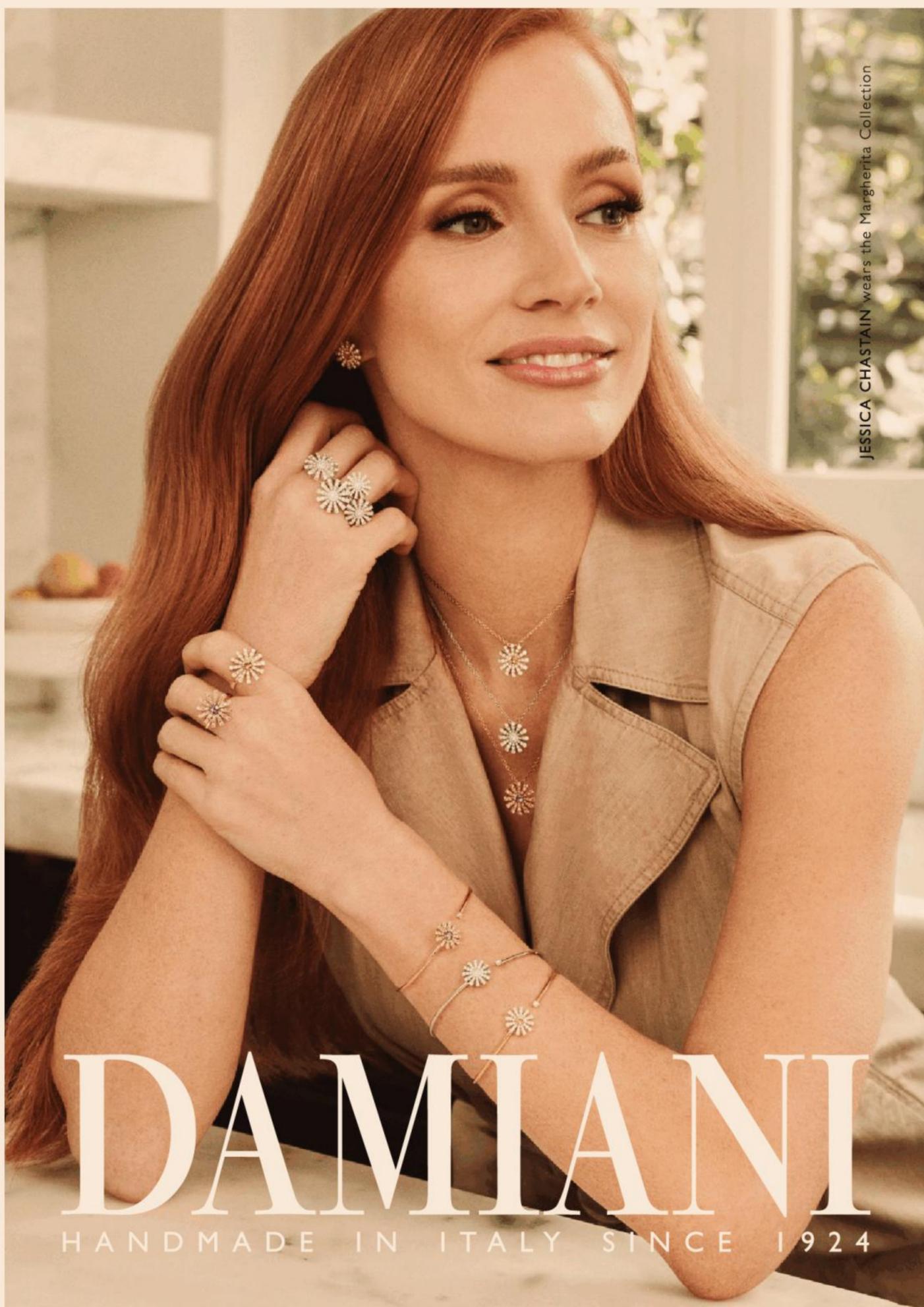
## L'impatto

La Corte d'appello di Roma ha ridotto del 30% (rispetto al 2019) tempi e pendenze dei giudizi considerati dal Pnrr. Nonostante i cali, la durata nel civile è di 687 giorni e l'arretrato civile e penale supera i 73mila fascicoli. «L'impatto sarà significativo - spiega il presidente Giuseppe Melià -». Nel 2023 la sezione immigrazione di Roma ha adottato circa 700 provvedimenti sui trattenimenti: nel 2024 saranno altrettanti, esclusi quelli dell'Albania. Dovremo occuparcene senza aumenti di risorse, mentre le sezioni immigrazione sono state rafforzate: Roma è passata da 12 a 22 magistrati. Le nuove competenze graveranno sulla sezione famiglia che ha solo sette magistrati più il presidente e si occupa di materie delicatissime, come minori e adozioni, che rischiano gravi ritardi. Anche perché sui trattenimenti bisogna decidere in 48 ore».

Preoccupazioni condivise da Matteo Frasca, presidente della Corte d'appello di Palermo: «Questa riforma non può essere a costo zero - osserva -; imporrà uno sforzo organizzativo notevole, che i tribunali hanno fatto con l'istituzione delle sezioni specializzate. Ci aspettiamo un numero elevato di convalide di trattenimenti perché la Sicilia è un'avamposto dell'immigrazione. Ma è una competenza inusuale per la corte d'appello: di norma trattiamo cause ordinarie. Inoltre, è previsto che decida il giudice monocratico: una formula per noi inedita, dato che la corte è per definizione collegiale».

Diversi gli effetti in Liguria: «Noi non abbiamo convalide di trattenimenti, perché qui non c'è un Cpr - spiega il presidente della sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Genova, Domenico Pellegrini - ma le istanze per sospendere l'efficacia esecutiva dei dinieghi di protezione internazionale, nelle procedure accelerate, sono state 30 a settimana da giugno a oggi. Ora le nostre decisioni diventeranno reclamabili in appello: l'impatto dipenderà dalle valutazioni delle parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JESSICA CHASTAIN wears the Margherita Collection

**DAMIANI**  
HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

## LE NUOVE COMPETENZE

1

### Convalide dei trattenimenti

Alle corti d'appello viene assegnata la competenza ora attribuita alle sezioni specializzate in materia di immigrazione dei tribunali, sulla **convalida dei trattenimenti** (e della loro **proroga**) **disposti dal Questore** nei confronti dei migranti che richiedono la protezione internazionale. Le corti decideranno in composizione monocratica

2

### Sospensioni dell'esecutività

Introdotta la possibilità di impugnare in corte d'appello i provvedimenti delle sezioni immigrazione relativi alla **sospensione dell'esecutività dei dinieghi della protezione internazionale** decisi dalle commissioni territoriali del ministero dell'Interno. In alcuni casi (come le domande presentate alla frontiera o da migranti provenienti da Paesi "sicuri") il **ricorso non sospende automaticamente l'esecutività** di tali decisioni: lo stop va chiesto alle sezioni immigrazione insieme al ricorso contro il diniego della protezione